

e consiste nelle determinazioni adottate dalla Camera che vincolano l'azione del ministro.

Ora questa condizione di cose vi sembra essa corretta? Vi pare corretto questo cumulo del fondo pensioni quando i criteri pel collocamento a riposo sono diversi? Io lo domando a Lei, onorevole Serra, a Lei, amministratore del Ministero della marina. Per queste ragioni così evidenti mi permetto, onorevole sotto-segretario di Stato, di insistere nel mio ordine del giorno.

Qualora però questo ordine del giorno potesse pregiudicare la questione (il che non credo, perchè la questione è semplice, chiara e precisa nei suoi termini) allora lo ritirei, invitando però il ministro, non a studiare, ma a provvedere.

Presidente. La Commissione accetta quest'ordine del giorno?

Arlotta, relatore. Prego l'onorevole Di Scalea di considerare che proposte di questo genere, involgenti una quantità di problemi che poi si traducono in cifre, non possono essere accettate dalla Giunta generale del bilancio senza avere statistiche e documenti che si riferiscono a questi problemi ed a queste cifre.

Pur essendo disposto ad ammettere le buone ragioni dell'onorevole Di Scalea, gli faccio osservare che vi sono alcune leggi che regolano le pensioni militari, (e soprattutto la legge sui limiti di età) le quali non ammettono nessuna specie di infrazione.

Quando il militare è giunto al giorno nel quale compie l'età prevista dalla legge egli deve andare in pensione. Invece, che cosa avverrebbe se il fondo delle pensioni si dimostrasse insufficiente alle pensioni militari, secondo l'interpretazione dell'onorevole Di Scalea? Avverrebbe che per la legge sui limiti di età il militare dovrebbe andare in posizione ausiliaria il giorno in cui scade quel limite di età, ma non potrebbe vedere liquidata la pensione, perchè il fondo sarebbe insufficiente.

Quindi, allo stato odierno delle cose, non posso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole amico Di Scalea, pure associandomi alla sua preghiera, perchè dal Ministero venga studiata la questione la quale mi sembra degna di esame.

Presidente. Onorevole Di Scalea, mantiene il suo ordine del giorno?

Di Scalea. Lo ritiro, con l'intenzione di non pregiudicare la questione e con la raccomandazione all'onorevole ministro che la esamini per il bene dell'amministrazione.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 15.

Capitolo 16. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 30 mila.

Spese per la marina mercantile. — Capitolo 17. Corpo della capitanerie di porto (*Spese fisse*), lire 1,111,374.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Enrico.

Rossi Enrico. Mi permetto di rivolgere alla cortesia dell'onorevole sotto-segretario di Stato una semplice domanda: quale sia la sorte toccata al disegno di legge per sistemare la sorte degli amanuensi delle Capitanerie di porto, disegno di legge che egli promise formalmente in una tornata del giugno 1901, rispondendo ad una mia interrogazione, che l'onorevole ministro Morin promise esplicitamente nella tornata del 18 novembre 1901 rispondendo ad un'interrogazione dell'onorevole Di Stefano, e che ancora non è stato presentato.

Sulla necessità ed opportunità del disegno di legge non voglio ora intrattenermi perchè il fatto di averlo così esplicitamente promesso dimostra che il ministro ha riconosciuto la necessità di esso.

Oggi poi si aggiunge l'autorevole raccomandazione del relatore del bilancio il quale nella sua relazione scritta ha richiamata l'attenzione del Governo sulla necessità del disegno di legge.

Spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato voglia farci conoscere quali sono le ragioni gravissime che lo hanno messo nella dolorosa condizione di non poter mantenere una promessa tanto formalmente fatta.

Del Balzo Carlo. Si coniuga sempre al futuro il verbo studiare! (*Si ride*).

Serra, sotto segretario di Stato per la marina. Questa volta no.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto segretario di Stato per la marina.

Serra, sotto segretario di Stato per la marina. L'onorevole Rossi sa che il Ministero della marina ha fatto quanto poteva perchè ha compilato il disegno di legge e, come di dovere, lo ha passato al Ministero del tesoro, essendo ciò necessario. Ma il Ministero del tesoro ha sollevato delle difficoltà per la spesa.